

REPORTAGE

IL CLUB

BOLLETTINO MENSILE DI INFORMAZIONI
PER I SOCI DEL "CLUB PLEIN AIR BdS"

ACQUA AZZURRA, ACQUA CHIARA

Ed eccoci qua! Sbarchiamo domenica 1° agosto nel porto di Cagliari alle 8,30 circa. Il primo grande problema per noi siciliani è proprio la difficoltà di raggiungere la Sardegna; infatti nonostante la pressante richiesta la Tirrenia fornisce una sola corsa settimanale da Palermo a Cagliari ed un'altra da Trapani. Tutto questo comporta delle prenotazioni molto anticipate (praticamente entro marzo).

Nonostante ciò siamo arrivati a Cagliari e quasi subito partiamo in direzione Villasimius; la strada è una provinciale e come tutte le altre strade sarde non è delle migliori sia per la sua tortuosità che per l'asfalto che non è proprio in buone condizioni.

Abbiamo deciso di fare la strada costiera anziché la Carlo Felice (strada a scorrimento veloce che unisce Cagliari, Oristano, Sassari) proprio per vedere la Costa orientale della Sardegna.

Arriviamo così in Costa Rei e più esattamente a Cala Sinzias che conclude a sud proprio la Costa Rei. Il fondale di questa spiaggia è basso su grandi lastroni di roccia bianca che rendono ancora più trasparente l'acqua limpidissima, dai colori continuamente cangianti. Questa zona è anche ben servita dai diversi esercizi come campeggi, pensioni e ristoranti di buon livello. A tal proposito ve ne segnaliamo uno tra i più belli ma anche uno dei più organizzati di tutta la Sardegna, il «Limone Beach», lo si trova seguendo le indicazioni: «Spiagge di Sinzias» (in ogni caso la segnaletica dei campeggi in tutta la Sardegna è ben fatta). Da qui siamo partiti per Arbatax, ma prima è d'obbligo una piccola deviazione per Capo Ferra-

to, estremo sud-est della Sardegna. Il panorama è veramente bello: la costa è rocciosa, vi sono infatti imponenti massi erosi dal vento e dal mare, ma tra il mare ed i monti si aprono ampi ma dolci e verdi declivi. Arriviamo dopo un paio d'ore ad Arbatax che è sicuramente uno dei posti più belli della Sardegna; certamente è il più caratteristico grazie alle particolari rocce rosse ed i fondali molto belli e trasparenti.

Qui abbiamo trovato il campeggio «Telis» che si trova su una punta vicino a Cala Maresca. Situata su un promontorio che degrada sul mare ha una piccola ma stupenda spiaggia privata. Chi si affaccia dal campeggio per guardare il mare vedrà una piscina, in quanto il mare è di un azzurro limpidissimo.

Da Arbatax sino ad Olbia si trovano le calette più famose, tutte nel golfo di Orosei, 40 km di scogliere e di spiagge ancora quasi intatte ma soltanto perché l'unica via d'accesso è il mare.

Tra queste vi sono: Cala di Luna, Cala Mariolu e Cala Gonone (a proposito proprio qui vicino vi è la famosa Grotta del Bue Marino che merita sicuramente una visita).

Lungo la statale 125, all'altezza di Dorgali, basta seguire la segnaletica e con una piccola deviazione si arriva alla Grotta di Ispingoli, una bellissima grotta

non marina ritenuta anche un antico pozzo sacrificale fenicio, che è possibile visitare con la vedere con visita guida ogni ora.

La nostra prossima tappa è La Caletta, una bella pineta sulla spiaggia a pochi chilometri da Posada.

Questo è un classico ritrovo di camperisti dato che fornisce ampie zone ombrate già sulla spiaggia e praticamente nel centro abitato della Caletta. La spiaggia è veramente molto bella ma soprattutto molto ampia (già perché non ve lo abbiamo ancora detto ma in Sardegna non esiste praticamente il problema dell'accalcamento nelle spiagge).

Un po' più a nord (a circa 30 km) si trova San Teodoro, località rinomata per la particolare spiaggia cristallina; la Cinta (questa un po' più affollata) lunga lingua di sabbia di alcuni chilometri che forma all'interno lo stagno di San Teodoro.

Ripartiamo ed attraversiamo Olbia per raggiungere la Costa Smeralda che si trova nella parte settentrionale della costa orientale e che è delimitata a sud da Porto Rotondo ed a nord da Baia Sardinia.

Siamo arrivati al momento clou: la Costa Smeralda.

Per noi è stato un po' una delusione ma certamente anche un piacere. Il piacere è facilmente intuibile perché i posti sono veramente incantevoli ed in particolare: Capriccioli, Cala di Volpe e Baia Sardinia, per quanto riguarda le spiagge, ma la meraviglia è Poltu Quatu, un piccolissimo «villaggio» di case che si trovano lungo le piccole insenature costiere, tingeggiate in colore pastello e collegate da piccoli ponticelli di legno, regno di Vip e di amanti dell'off-shore.

La nota dolente della Costa Smeralda è sicuramente l'impossibilità di accesso con il camper all'interno dei piccoli centri abitati e visto che si tratta di proprietà privata (la Costa Smeralda è proprietà dell'Aga Khan) è praticamente proibito fermarsi ovunque tranne nelle statali dove non sempre è possibile posteggiare.

A Baia Sardinia siamo già nella Costa Nord della Sardegna, si prosegue per Palau, grazioso centro balneare e qui ci imbar-

